



SeaHouse



Gianluigi Così

Musiche dal Salento/ La nuova musica brindisina

Insieme all'arrivo della "bella stagione" si risveglia nella provincia di Brindisi la voglia di fare musica e si affacciano all'orizzonte della scena musicale vecchie e nuove conoscenze...

Oltre la siepe...

• Ennio Ciotta

Brindisi vive di musica. Non è una frase esagerata. Conosco bene la scena musicale e la sua evoluzione. L'ho vissuta, la vivo. La città, da sempre, si scolla totalmente da qualunque moda o trend del momento. I musicisti sono impermeabili, le tendenze scivolano addosso e si perdono nel dimenticatoio. Si assorbe solo l'anima della musica. La città è a tratti sterile e soprattutto molto dura. I pareri e le opinioni spesso si sprecano ma giocano un ruolo importante per la "salvaguardia dell'ordine interno". La provincia funziona così. Dall'altro lato però, chi decide di suonare e proporre in giro un progetto inedito, puoi star certo che "ci ha messo l'anima". Non esagero. Alle volte questo atteggiamento non paga, anzi demolisce, cova speranze, alimenta ansie. Di certo però serve per produrre ottima musica! Ne approfittiamo per segnalare qualche nome.

I primi della lista sono i Seahouse. Si sono autoprodotti un cd contenente sei brani; un progetto "a conduzione familiare" in cui il nucleo principale (in pratica una coppia di fatto) si occupa con cura di ogni singolo aspetto della band: composizione, arrangiamenti, produzione, grafica... I loro brani sono la colonna sonora ideale per gettare lo "sguardo oltre la siepe". Gli anni spesi in sala prove consentono loro di poter cucire trame e intrecci musicali che coltivano il campo del rock e del pop strizzando l'occhio alla psichedelia. Un gruppo puro. L'ascolto non rimanda ad un punto di riferimento certo. Le influenze sono metabolizzate e nel complesso "funzionano bene". Fanno pensare al cinema e mi auguro che "il cinema possa pensare a loro".

Veniamo adesso ad Albanuova, progetto solista di Giuseppe Romano, stori-

co bassista dei Mama Roots (seminale formazione reggae brindisina ancora attiva sulla scena). I sei brani che compongono il cd d'esordio suonano funk, jazz, soul, blues. Sono vibrazioni basse e positive, melodie canticchiabili, testi ammaliati e simpatici. Se in radio trasmettessero questa musica non mi porterei più i cd in auto.

Altro talentuoso è il cantautore Gianluigi Così; in molti lo conoscono come cantante dei Rinoplastici, celebre cover band che propone da anni in giro le canzoni di Rino Gaetano. All'ombra dell'intensa attività live di questo progetto, Gianluigi compone un numero impressionante di nuove canzoni. Il suo rapporto con la musica è intimo. Scava nei ricordi e nella quotidianità regalandoci brevi istantanee della sua amata provincia. La sua musica raccoglie e rielabora in maniera originale cinquanta lunghi anni di "bel canto italiano". La semplicità è l'ingrediente fondamentale della sua formula.

Per ultimo tengo Sandro Mezzatesta: il mare rilassa gli spiriti e migliora le intenzioni. Nella calma sudata di Penna Grossa, la spiaggia brindisina "per eccellenza", nascono le prime canzoni che, in men che non si dica radunano, decine e decine di persone intorno al suo ombrellone.

Da lì in poi la strada sarà tutta in discesa. Sandro canta la vita del brindisino medio, suona l'anima della provincia, si guarda allo specchio e racconta la sua vita. Un puro, uno di quelli che si ritrovano centinaia di persone ai propri concerti e continuano a chiedersi, col sorriso sincero sulla bocca, il perché di tanto entusiasmo. Un fenomeno.

RECD - 4a edizione della Rassegna Europea del Cortometraggio e del Documentario/



Mai a corto d'idee...

Il tema scelto per questa edizione ed al quale ogni autore dovrà attenersi è il seguente: "Le Tradizioni". L'iscrizione è aperta ai giovani autori (di età compresa tra i 14 e i 35 anni) e scade il 25 Giugno 2011...

RECD è secondo numerosi operatori ed esperti del settore, una delle più prestigiose rassegne di cortometraggi e documentari per giovani filmmaker in Italia che nasce con l'obiettivo di scoprire, sostenere e promuovere giovani talenti del cinema italiano. RECD "A corto di idee", nasce nel 2007 ad opera di un gruppo di giovani appassionati dell'arte cinematografica. Location della rassegna, è stata da sempre Specchia, comune iscritto nel prestigioso elenco dei Borghi più d'Italia.

Per l'edizione 2011 RECD ha ottenuto tre importanti riconoscimenti istituzionali: Il Ministro della Gioventù On.le Giorgia Meloni, la Regione Puglia e l'Apulia Film Commission, hanno concesso il patrocinio per la quarta edizione della Rassegna Europea del Cortometraggio e del Documentario.

Giunta quest'anno alla sua 4ª Edizione RECD, ha raccolto dal 2008 un importante numero di opere cinematografica di giovani filmmaker italiani ed europei. La selezione è avvenuta grazie al lavoro di esperti ed operatori del settore che hanno fatto parte delle giurie delle varie edizioni della Rassegna.

Un appuntamento dunque di grande valore che ha visto nel corso della sua esistenza (tre edizioni) la selezione, la proiezione, e la promozione di oltre 200 cortometraggi e documentari di giovani registi italiani ed europei. La 4a edizione della Rassegna Europea del Cortometraggio e del Documentario RECD - "A corto di idee" si svolgerà a Specchia nei giorni 16, 17 e 18 agosto 2011, rivolta a giovani filmmaker di età compresa tra i 14 e i 35 anni. L'intento è di valorizzare, promuovere e divulgare il Cortometraggio e il Documentario come forme espressive particolarmente valide ed attuali, per sviluppare i linguaggi artistici dei nuovi media, per rispondere alle esigenze di crescita culturale dei giovani registi emergenti che continuano a stupire con il proprio potenziale creativo, e per dare a tutti i Filmmaker la maggiore visibilità possibile. Questa edizione non sarà solo un Concorso ma anche un Festival ed una Festa. Mostre fotografiche e di pittura, incontri con autori di libri e con personaggi del mondo del cinema faranno da cornice a questa edizione.

Il tema 2011

Il tema scelto per questa edizione ed al quale ogni autore dovrà attenersi è il seguente: "Le Tradizioni": Raccontare le tradizioni vuol dire parlare delle radici di un popolo, di una terra, vuol dire narrare le sue usanze, i suoi costumi, il suo linguaggio; la tradizione esprime anche cultura, storia, arte. Tradizione come ricordo del passato che non si vuole cancellare o come elemento che può essere modificato? Tradizione vista come qualcosa di statico o come continua trasformazione della cultura?

L'iscrizione è aperta ai giovani autori (di età compresa tra i 14 e i 35 anni) e scade il 25 Giugno 2011. Ogni opera deve avere una durata massima di 30 minuti. Il bando potrà essere scaricato dal sito www.recd.it.

Ora l'unica cosa da fare è non restare a... corto di idee

Info
web: <http://www.recd.it> - info@recd.it - Telefono: 0039 0833.772652 - Fax: 0039 0833.772652 - Mobile: 333.8856323

Libri/

In tempi di linguaggi binari e mondi virtuali, un manuale di decoupage richiama i bambini al contatto con la natura... è "Giochiamo con la carta", di Luciana Frassanito edito da Milella

Se il lavoretto è etico

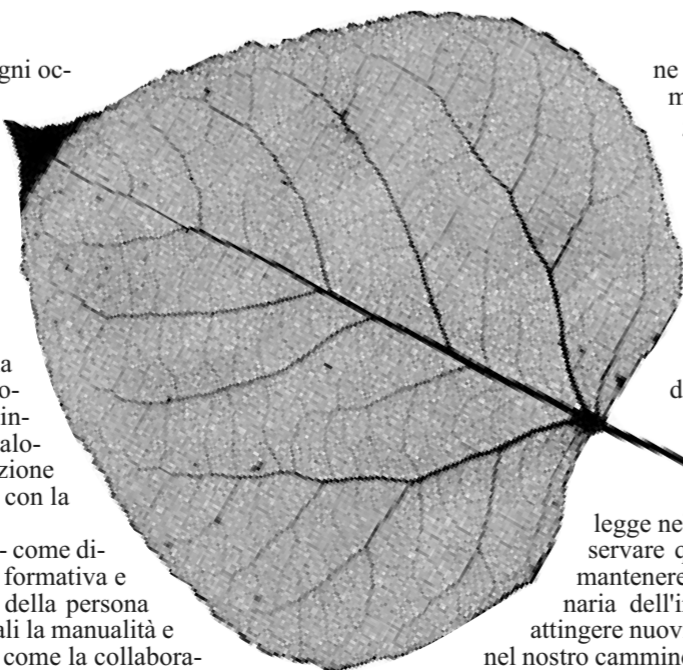


La copertina del libro edito da Milella

Diciotto tavole, istruzioni semplici, lavoretti per ogni occasione. Potrebbe sembrare un libro per bambini, da far leggere ai bambini o da leggere loro per divertirli e farli giocare. In realtà vale molto di più. "Giochiamo con la carta", edito da Milella, è un volumetto di costruzioni e decoupage pensato soprattutto come supporto agli insegnanti di scuola materna e primaria che guida alla realizzazione di biglietti e oggettini d'auguri, i classici "lavoretti" presentati a casa dai bimbi in occasione delle feste, da Natale a Pasqua, alla festa della mamma e del papà.

Un libretto senza pretese rivoluzionarie, che tuttavia fa proprio della semplicità del tradizionale rito di composizione dei lavoretti il suo punto di forza. In tempi di linguaggi binari e mondi virtuali, in queste pagine vi è un valore etico e, potremmo dire, anche "ideologico", di promozione di un ritorno alla natura che passa attraverso il contatto con la dimensione fisica e fattuale delle cose.

La coltivazione di un'attitudine al "fare" che si rivela - come dimostrato da pedagogisti e psicologi - allo stesso tempo formativa e catartica. Formativa, nella primissima fase di crescita della persona che esige gioco e leggerezza per sviluppare capacità quali la manualità e la memoria, e per sedimentare insegnamenti complessi come la collaborazione, l'operosità, il senso estetico. Terapeutica, in particolare, in quelle perso-



ne che per motivi di inabilità fisica o mentale o ancora per difficoltà psicologiche nella relazione con il mondo ricostruiscono un legame con l'esterno attraverso attività semplici che permettono di aggirare i grandi blocchi.

"Nulla è più reale di ciò che è immaginario" si legge nella presentazione dell'autrice Luciana Frassanito, che invita genitori e insegnanti a coltivare un'attitudine alla creazione come pratica esistenziale di sviluppo delle potenzialità della persona, per trasmetterla poi ai bambini. "Il nostro immaginare, quasi un fuori luogo, trova ospitalità nella realtà della natura umana sia fisica che spirituale - si legge nella presentazione - allora bisogna conservare quegli strumenti che ci permettono di mantenere in allenamento questa forza straordinaria dell'immaginazione dalla quale possiamo attingere nuovi indizi o pezzi di realtà per proseguire nel nostro cammino di vita che inevitabilmente possiamo e dobbiamo percorrere".